



ODG Urgente ex. Art. 21: Dichiarazioni della ministra Roccella volte a sminuire l'importanza dei Viaggi della Memoria

Ricordato che:

- In data 12 ottobre la ministra per la famiglia e le pari opportunità, Dottoressa Eugenia Maria Roccella, intervenendo al convegno dell'Ucei "La storia stravolta e il futuro da costruire", organizzato dal Cnel a Roma, ha rilasciato diverse dichiarazioni:
*"Le università italiane sono fra i peggiori luoghi di non riflessione", in riferimento alla decisione di molti senati accademici di interrompere alcuni progetti di ricerca in collaborazione con università Israeliane.
 "Le gite scolastiche ad Auschwitz, cosa sono state? Sono state gite? A che cosa sono servite? Servivano a dirci che l'antisemitismo era qualcosa che riguardava un tempo ormai collocato nella storia, e collocato in una precisa area: il fascismo [...] sono state un modo per ripetere che l'antisemitismo era una questione fascista e basta", in riferimento ai Viaggi della Memoria.*

- In risposta a queste affermazioni la senatrice a vita Liliana Segre ha commentato:
"Stento a credere che una ministra della Repubblica, dopo avere definito "gite" i viaggi di istruzione ad Auschwitz, possa avere detto che sono stati incoraggiati per incentivare l'antifascismo. Quale sarebbe la colpa? Durante la seconda guerra mondiale, in tutta l'Europa occupata dalle potenze dell'Asse, i nazisti, con la collaborazione zelante dei fascisti locali - compresi quelli italiani della RSI - realizzarono una colossale industria della morte per cancellare dalla faccia della terra ebrei, rom e sinti e altre minoranze. La formazione dei nostri figli e nipoti deve partire dalla conoscenza della storia".

Dato che:

- La città di Reggio Emilia è stata insignita della medaglia d'oro al valor militare per la Guerra di Liberazione, avendo donato alla causa della liberazione dal nazifascismo alcuni dei più celebri martiri per la resistenza, dai fratelli Cervi a Don Pasquino

Borghi. Di seguito il testo del decreto del Presidente della Repubblica il 1 aprile 1950: *«Durante l'occupazione nemica opponeva al tedesco invasore la fiera resistenza dei suoi figli, accorsi in gran numero nelle formazioni partigiane impegnate in dura e sanguinosa lotta. Cinquecento caduti in combattimento, interi comuni distrutti, popolazioni seviziate e sottoposte al più spietato terrore, deportazioni in massa, stragi inumane e crudeli persecuzioni, costituiscono il bilancio tragico, ma luminoso, di un'attività perseverante e coraggiosa iniziata nel settembre 1943 e conclusa con la disfatta delle forze d'occupazione. Memore di nobili secolari tradizioni, riaffermate nell'epopea del Risorgimento, la Città di Reggio Emilia ha saputo degnamente concludere un rinnovato ciclo di lotte per la libertà e per l'indipendenza ed offrire alla Patria generoso tributo di sacrificio e di sangue. Settembre 1943 - aprile 1945»*

- Da decenni migliaia di studenti reggiani partecipano ogni anno ai Viaggi della Memoria, visite guidate ai luoghi più emblematici della violenza nazi-fascista organizzate da **Istoreco**, l'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea.
- Questi viaggi si svolgono grazie all'attività di centinaia di volontari e all'impegno di altrettanti professori delle nostre scuole superiori, che mettono a disposizione il loro tempo e le loro energie per trasmettere ai giovani reggiani i valori fondativi della Repubblica Italiana.
- Il Comune di Reggio Emilia fa suo l'impegno per una cultura della memoria e della lotta all'antisemitismo, fornendo finanziamenti ai Viaggi della Memoria stessi e, a mero titolo di esempio fra molti che potrebbero essere citati, attraverso lo sportello antirazzista, che fra le altre forme di razzismo e xenofobia monitora anche l'odio antisemita.

Considerato che:

- È compito di qualsiasi amministrazione, e di quella reggiana in particolare data la storia della nostra città, di operare per conservare, tramandare e rafforzare la memoria della barbarie della shoah.
- La legge 211/2000 che istituisce il «Giorno della Memoria» in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti prevede espressamente che la memoria degli eventi storici sia monito e agente del presente e del futuro: in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta:

- a ribadire le gravi responsabilità del regime fascista nella promozione dell'antisemitismo, nell'adozione delle leggi razziali e nella collaborazione con la Germania nazista.
- A prendere le distanze dalle affermazioni della ministra Roccella, che sminuendo l'importanza dei Viaggi della Memoria e del loro significato didattico, storico e culturale si pone in aperto contrasto con il dettato costituzionale e con i valori fondanti della nostra città.
- A rafforzare il contrasto all'antisemitismo promuovendo i viaggi della memoria ed ad incoraggiare i giovani alla partecipazione, evidenziandone il profondo significato didattico.

I Consiglieri Comunali

Alessandro Miglioli
Riccardo Ghidoni
Rosario Martorana
Fabiana Montanari
Federico Macchi
Francesca Boni
Giuliano Ferrari